

SINDACATI CRITICI SULLE DEROGHE NEL SETTORE COMMERCIALE

«Troppe le aperture festive»

Gian Carlo Marchi (Cgil): «Occorre in proposito una programmazione annuale»

Occorre una migliore regolamentazione delle aperture domenicali e festive dei negozi. A richiederlo sono i sindacati di categoria che ieri mattina hanno organizzato un incontro per delineare le problematiche del settore conseguenti alle deroghe nelle aperture degli esercizi commerciali. Alla riunione erano presenti Gian Carlo Marchi e Ilva Fiori per la Filcams Cgil, Angelina Martuzzi delegata Coop della Cgil, Pamela Polvani della Fisascac Cisl e Carlo Sama della Uil. «C'è un problema di fondo — ha subito sottolineato Marchi — per quanto riguarda la fruizione domenicale dei negozi. Noi non ci opponiamo all'apertura domenicale, ma chiediamo che la situazione possa essere regolamentata attraverso un accordo che tuteli i lavoratori». A detta infatti dei rappresentanti sindacali, non vi può essere

«Incredibile poi quanto avvenuto in vista dell'8 dicembre: era stato raggiunto un accordo per osservare in quel giorno la chiusura dei negozi, ma un'ordinanza ha cambiato tutto. Però così si va a ledere il diritto al riposo del lavoratore»

una apertura generalizzata, «ci deve essere — ha dichiarato ancora Marchi — un regolamento generale che poi ogni Comune può adeguare alle proprie esigenze. E' emblematico quanto avvenuto durante l'ultima riunione sul problema a cui hanno partecipato i rappresentanti del Comune. Scopo dell'incontro era quello di fissare le domeniche di apertura nel periodo delle festività natalizie e dell'Epifania. La questione — è stato rilevato — coinvolgeva in particolar modo l'Ipercoop, che ha 170 dipendenti, di cui il 90 per cento donne. Al termine

dell'incontro venne deciso di effettuare l'apertura nelle domeniche del 7, 14, 21 e 28 dicembre, del 4 e 6 gennaio, escludendo quindi l'8 dicembre». Ma proprio questo punto ha fatto andare su tutte le furie i rappresentanti sindacali. «Dopo due settimane — ha affermato Marchi — è stata resa nota una nuova ordinanza che, a nostra insaputa, permetteva l'apertura dei negozi anche lunedì 8 dicembre. Ma il Comune non si può rimangiare gli accordi appena raggiunti. La nostra impressione è che ci sia stato qualcosa o qualche pote-

re economico che abbia spinto l'amministrazione municipale a rivedere la questione». Comunque, ha aggiunto il rappresentante della Cgil, «non è attraverso l'indiscriminata apertura domenicale dei negozi che un Comune innalza il proprio prestigio, anzi senza una precisa regolamentazione si rischia di arrivare ad una concorrenza spietata fra Comuni vicini. Occorre quindi, lo ripetiamo, una programmazione annua delle aperture nei giorni festivi, anche per evitare che si creino manifestazioni "fasulle" per giustificare una apertura domenicale».

Tornando alla questione del prossimo 8 dicembre, i sindacati hanno avuto proprio l'impressione che «il potere economico abbia prevalso sulle esigenze dei lavoratori. Certo — ha dichiarato poi Pamela Polvani — non vogliamo impedire ai consumatori di recarsi nei negozi anche la domenica, ma purché questa possibilità sia regolamentata. Anche perché non è sempre possibile imitare quanto avviene all'estero, dove la realtà è profondamente diversa dalla nostra. Senza scordare poi che permettendo l'apertura anche l'8 dicembre rischia di saltare il riposo compensativo che spetterebbe al lavoratore che si è reso disponibile a lavorare la domenica». Ora non resta che attendere il 27 novembre, giorno nel quale su questa importante questione vi sarà un confronto con la rappresentanza dell'Ipercoop.

[Alberto Ghetti]



Replica la 'Parisina'

Al teatro Rossini di Lugo va in scena oggi, alle 16, la replica dell'opera lirica 'Parisina' di Gaetano Donizetti che ha riscosso un buon successo nella prima di venerdì sera. Tra gli interpreti (nella foto) Sonia Dorigo, nella parte della 'Parisina' e Carmelo Corrado Caruso.

Oggi alla chiesa del Carmine

Una messa per gli artisti

LUGO - Come ormai tradizione, anche quest'anno si svolgerà la solennità della messa dell'Artista, un momento ricco di significati che richiama ogni volta sempre più cittadini lughesi, sia per la celebrazione della funzione liturgica, sia per il programma sempre ricco che l'iniziativa contiene.

Organizzata dagli "Amici dell'Arte" di Lugo con il patrocinio del comune di Lugo, questa singolare e degna ricorrenza si svolgerà oggi presso la chiesa del Carmine, alle ore 11.30, con la partecipazione della mezzosoprano Margherita Dall'Olio, della soprano Cinzia Montanari, mentre all'organo sarà per l'occasione Guido Facchini.

Il ricco programma prevede l'esecuzione del Moderato di G.B. Pescetti, Toccata di M.A. Rossi, "Dal tuo soglio luminoso" di L. Leo, l'Ave Maria di J. Arcadelt, da "La Passione" di G.F. Haendel "Chi sprezzando il sommo bene", ed il Panis Angelicum di C. Franck.

e.i.

LUGO - Quasi violentando l'elegante leggerezza del piccolo teatro, una rocca imponente prorompeva dal boccoscena a lambire i primi palchi richiamando, attraverso forme lughesi, l'ambiente di una torva Ferrara quattrocentesca e, tra le mura la luce biancastra sembrava evocare le nebbie padane. La breve intrusione orchestrale ricca di ottoni già predisponendo al cupo dramma di amore e gelosia che si compie in "Parisina", la tragedia lirica donizettiana andata in scena venerdì ad inaugurare la Stagione del Teatro Rossini di Lugo.

Scorrendo il libretto stampato per l'occasione si scopre come quest'opera "minore", allestita in occasione delle celebrazioni del bicentenario della nascita di Donizetti, sia già stata rappresentata in questo stesso teatro: nel 1944, appena undici anni dopo il debutto, a testimonianza di un tessuto artistico e teatrale

Ottimo debutto al Rossini di Lugo Parisina convince

estremamente vitale. Un'opera "minore" si è detto, scritta in tempi brevissimi, come era consuetudine del compositore bergamasco, e per un pubblico che richiedeva continuamente lavori nuovi in un turbine produttivo che oggi solo a fatica riusciamo a immaginare.

Un'opera dunque che lascia intravedere la traccia della composizione, ma in cui troviamo anche i tratti del miglior Donizetti per esempio nel delineare i profili psicologici di personaggi che col procedere del dramma si fanno sempre più complessi: Azzo, il duca accecato dalla gelosia, non è solo egoista e cattivo, è innamorato e il suo animo non sa darsi pace neppure

di fronte alla paternità rivelata ("Perché son io costretto mio malgrado a lacrimar?"); Parisina, svelato al marito il suo amore per Ugo, ripone ogni timore, ogni melanconia, e si fa forte fino alla maledizione finale.

E proprio nella prima lunga scena del secondo atto, in cui i due si fronteggiano, e poi nei concertati che riunendo i personaggi attorno a nuove verità chiudono lo stesso atto, si scoprono i momenti musicalmente più alti ed intensi di tutta l'opera. La realizzazione di ritrovare una pagina quasi dimenticata del teatro d'opera ottocentesco in un allestimento convincente e mai banale: nelle scene e nei

costumi di Ulderico Manani, capaci di ricostruire il clima storico, nella regia di Stefano Vizioli e, seppur con luci e ombre, nella veste musicale diretta da Paolo Carignani sul podio dell'orchestra del Teatro Rossini (nata dalla collaborazione con la Fondazione Arturo Toscanini) e con il Coro M.a.s.t.e.r. di Piacenza.

E anche la compagnia di canto ha saputo interpretare con equilibrio la pagina donizettiana: in particolare il baritono Carmelo Corrado Caruso (Azzo) dalla voce intensa, poi il soprano Sonia Dorigo (Parisina) agile ed efficace, e se meno convincente è apparsa l'interpretazione del tenore Amedeo Moretti (Ugo), buone le prove del basso Davide Rocca (il ministro Ernesto) e del mezzosoprano Elena Belfiore (la damigella Imelda). Lo spettacolo sarà replicato oggi (ore 16) e martedì 25 (ore 20.30).

Susanna Venturi

Lugo, l'opera di Donizetti in scena per i 200 anni della nascita dell'artista

«Parisina» scalda il Rossini

Lugo. Buon successo di pubblico, con applausi a scena aperta, a Lugo, per la prima di «Parisina», l'opera di Gaetano Donizetti prodotta dal teatro «Rossini», in occasione del bicentenario della nascita del compositore bergamasco, spettacolo di apertura della stagione lirica '97-'98. La tragedia musicale in tre atti, su libretto di Felice Romani, sarà rappresentata anche oggi pomeriggio alle 16 e martedì 25 novembre, alle 20,30. L'allestimento, curato dal regista Stefano Vizioli, ha riproposto uno dei lavori cosiddetti "minori" di Donizetti, ispirato ad un dramma di Lord Byron, che debuttò a Firenze nel 1833. Il giovane cast di

artisti ha retto egregiamente alla prova del "bel canto" di chiara impostazione romantica. Fra le altre sono spiccate per intensità e personalità artistica le interpretazioni del baritono Carmelo Corrado Caruso, nei panni dello spietato Azzo, duca di Ferrara, e del soprano Sonia Dorigo, la sfortunatissima Parisina. Unico limite evidente, ma non compromettente per la resa complessiva del melodramma, l'esiguo numero dei coristi impossibilitati ad esprimere l'imponenza e la potenza dinamica tipica dei passaggi donizettiani. Efficace anche l'ambientazione, compressa dagli spazi ristretti del palcoscenico lughe-

se ma che, grazie all'abilità dello scenografo e costumista Ulderico Manani, riesce a suggerire la fosca cornice medievale in cui si svolge la straziante vicenda dell'impossibile amore fra Parisina e Ugo. Rilevante, e senza sbavature, anche la prova dell'Orchestra del «Rossini», composta da strumentisti della formazione stabile regionale «Toscanini», diretta dal maestro Paolo Carignani. Una curiosità: «Parisina» è ricomparsa sul palcoscenico del «Rossini» oltre un secolo e mezzo dopo il primo e unico allestimento storico, che avvenne per la precisione nel 1844.

Fausto Piazza

LE REGOLE COMUNALI SUI CANI Non si può dimenticare la paletta e il sacchetto

L'amministrazione comunale di Lugo ricorda che ai proprietari di cani che c'è un regolamento comunale che prevede l'obbligo di «condurre i cani al guinzaglio e di aver con sé la paletta e il sacchetto per asportarne le feci e introdurle nei cestini o nei cassonetti portarifiuti». Per i trasgressori sono previste sanzioni di cinquemila lire per chi non ha con sé la paletta e il sacchetto, e di 200mila lire per chi non asporta le feci lasciate sul suolo pubblico dai loro animali. Queste regole sono valide per tutte le aree pubbliche del Comune di Lugo, ad eccezione dei giardini 'Marinai d'Italia', del 'Ton-do' e delle aree verdi di piazza Martiri, dove è sempre vietato

accedere con cani, anche se tenuti al guinzaglio e muniti di museruola.

Il Comune ricorda poi che oltre al rispetto dell'ambiente, chi possiede un cane deve osservare gli adempimenti previsti dalle leggi. In particolare il Servizio anagrafe canina ricorda che il cane va iscritto all'anagrafe entro 30 giorni dalla nascita o, comunque, da quando se ne viene in possesso. Poi c'è il tatuaggio che deve essere effettuato entro 30 giorni dall'assegnazione del codice alfanumerico di riconoscimento da parte del Comune. Per questa operazione è possibile avvalersi del veterinario Ausl (dal lunedì al sabato, dalle 12 alle 12.30, 44852).

Lugo, verranno investiti 82 miliardi in tre anni

Lugo. Presentato pochi giorni fa il bilancio di previsione del Comune. Con il nuovo decreto legislativo, i cittadini potranno controllare come vengono spese le risorse: in ogni caso, fra le entrate aumenterà la quota derivata dall'autofinanziamento - grazie al recupero dell'evasione Ici e all'aumento della tassa dei rifiuti (4 per cento) - mentre dallo Stato arriveranno 7 miliar-

di in meno. In tutto il bilancio si assesterà sui 53 miliardi. Nelle voci degli aumenti di spesa, vanno segnalati innanzitutto quelli per il personale, nei costi di consumo e nei servizi. Gli investimenti per il triennio 98-2000 ammontano a 82 miliardi e 346 milioni, indirizzati soprattutto a realizzare quelle opere necessarie allo sviluppo della città.